

**La Biennale di Venezia /
Presentata la nuova sede dell'Archivio Storico
Centro Internazionale della Ricerca
sulle Arti Contemporanee
all'Arsenale**

**Intervento finanziato dal Ministero della Cultura
nell'ambito del programma "Grandi Progetti Beni Culturali"
e del Piano Nazionale Complementare (PNC)
al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
programma "Grandi Attrattori Beni Culturali"**

**Performance e Lecture 1 e 2 giugno
Open Day 3 giugno**

a cura dei Direttori Artistici della Biennale
**Alberto Barbera, Caterina Barbieri, Willem Dafoe, Wayne McGregor,
Wang Shu e Lu Wenyu
e degli artisti
Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak**

Arsenale di Venezia
(Campo della Tana 2169/F)

Venezia, 1° giugno 2026 – È stata presentata oggi la nuova sede dell'Archivio Storico – Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee all'Arsenale. Per l'occasione un programma speciale di tre giornate è stato sviluppato dai Direttori Artistici dei diversi settori della Biennale, i quali sono anche curatori dell'Archivio. Il 1° e 2 giugno si susseguiranno **tre performance di teatro, di danza e di arte, una lecture di architettura, una conversazione sul cinema e un concerto**; il 3 giugno lo spazio sarà aperto alle visite del pubblico. In questa prospettiva, l'Archivio si configura come uno spazio dinamico della memoria dedicato ai linguaggi delle arti contemporanee.

Nel corso dell'ultimo quadriennio, La Biennale di Venezia ha potenziato le attività del proprio Archivio in vista del trasferimento dal VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Marghera, dove si trova attualmente, alla nuova sede dell'Arsenale di Venezia. In questo contesto, nel 2021 è sorto il **Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee**, luogo di riferimento per relazioni, collaborazioni e progetti condivisi con studenti, studiosi, istituzioni culturali ed enti di ricerca nazionali e internazionali. I materiali conservati nell'Archivio generano nuove ricerche, sperimentazioni e produzioni offrendo anche ai Direttori Artistici dei diversi settori l'opportunità di confrontarsi direttamente con il patrimonio documentale e di sviluppare percorsi espositivi e progetti speciali basati sui materiali d'archivio.

A questo fine è stata individuato un complesso di edifici storici dell'Arsenale adiacenti alle Corderie, quale nuova sede dell'Archivio Storico, **spazio di circa 8.000 metri quadri**. I lavori, **avviati nel marzo 2024 e conclusi nel rispetto del cronoprogramma**, hanno previsto **un investimento complessivo di oltre 38 milioni di euro stanziati dal Ministero della Cultura: 20 milioni a valere sui fondi "Grandi Progetti Beni Culturali" – stanziati nel 2019 – e ulteriori 18 milioni a valere sul PNC al PNRR "Grandi Attrattori Beni Culturali" – nel 2021.**

"Corre parallelo alla Biennale di Venezia il suo Archivio, e lo fa da 131 anni – ha dichiarato **Pietrangelo Buttafuoco, Presidente della Biennale di Venezia**. La lungimiranza dei fondatori ha difatti garantito sin da subito all'istituzione una sua memoria, che dopo oltre un secolo diventa di diritto l'Archivio delle Arti Contemporanee più vasto al mondo. E così quel correre in parallelo si fa architettura, si fa luogo, proprio nel cuore di una delle sedi della Biennale e di Venezia, l'Arsenale. E quello che anticamente era un edificio adibito ai Magazzini del Ferro, grazie a una attenta riqualificazione resa possibile dal fondamentale intervento del Ministero della Cultura, è adesso la nuova sede dell'ASAC, archivio ma anche centro di produzione. Qui saranno da oggi custoditi e conservati i documenti cartacei e multimediali che costruiscono giorno dopo giorno la storia della Biennale. Qui gli studenti, gli studiosi ma anche i giovani protagonisti dei College, selezionati dai Direttori Artistici dei settori, avranno un punto di riferimento per la loro ricerca scientifica. Qui si incardinano i Progetti Speciali, tra cui la Rivista ed *È il vento che fa il cielo* sulle orme di Marco Polo. Finalmente l'ASAC ha una casa definitiva nella perpetua e vivissima fucina di Venezia: il mio grazie va dunque ai miei predecessori, Paolo Baratta e Roberto Cicutto, a tutti i colleghi della Biennale e a colei che dell'Archivio Storico è responsabile e primo motore, Debora Rossi."

"Collocare i Fondi e collezioni dell'ASAC nella nuova sede dell'Arsenale — ha spiegato **Debora Rossi, Responsabile dell'Archivio Storico** — significa portare la memoria dell'Istituzione nel cuore delle sue attività, con un'osmosi continua tra passato, presente e futuro, come avvenuto per la Biblioteca al Padiglione Centrale dal 2008. Questo luogo unisce in modo compiuto la doppia natura dell'Archivio della Biennale: da un lato patrimonio da conservare, tutelare e valorizzare; dall'altro luogo di attività che guardano con molteplici prospettive ai sei Settori della Biennale e alla sua storia, offrendo possibilità di riflessione, ricerca e produzione per le nuove generazioni di studenti, ricercatori, artisti e curatori."

IL PROGETTO

Il progetto rientra nel più ampio programma di sviluppo e potenziamento delle attività della Biennale di Venezia, articolato in 22 opere che interessano edifici e aree di proprietà del Comune di Venezia situati nei Giardini della Biennale, all'Arsenale, al Lido di Venezia, a Forte Marghera e al Parco Albanese (Bissuola). Gli interventi sono realizzati dalla Biennale di Venezia e dal Comune di

Venezia, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia, con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare le infrastrutture culturali destinate alle attività della Biennale.

Questa riqualificazione ha **costituito l'intervento trainante del finanziamento complessivo di 169 milioni di euro del Ministero della Cultura**, a favore dei luoghi e spazi del Comune di Venezia destinati alle attività della Biennale di Venezia. **Il progetto ha previsto il recupero, il restauro conservativo e la valorizzazione di cinque edifici storici accorpati tra loro, parte del compendio Arsenale Sud di Venezia, che si estendono per oltre 200 metri parallelamente alle Corderie.** La nuova sede costituisce una infrastruttura integrata che sarà aperta 365 giorni l'anno al pubblico per una fruizione innovativa dei contenuti dell'Archivio Storico – Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee.

Sono previste **aree polifunzionali dedicate alla consultazione, alle attività Collezione e di ricerca, workshop, mostre e produzione di progetti speciali nonché aree per deposito, catalogazione e restauro.** In particolare l'area destinata alla conservazione accoglierà **scaffalature compatte su più livelli, laboratori di restauro, ambienti per la catalogazione e box climatici** in grado di garantire condizioni termoigrometriche adeguate alla tutela del patrimonio documentale. Il progetto prevede inoltre il **potenziamento della digitalizzazione dei fondi** – audio, video e fototeca – e **l'ampliamento degli spazi di archiviazione**, con circa **8.000 metri lineari rispetto ai 5.000 della sede attuale** al VEGA di Marghera.

L'intervento è stato seguito dagli uffici della Biennale di Venezia attraverso il settore Progetti Speciali diretto dall'architetto **Arianna Laurenzi**, con Responsabile Unico del Procedimento l'ingegnere, responsabile dell'Ufficio Servizi Tecnico Logistici, **Cristiano Frizzele**, e come referente per il progetto funzionale dell'Archivio l'avvocato **Debora Rossi**, Responsabile dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

Il progetto della Biennale di Venezia è stato sviluppato, per le fasi definitive ed esecutive, dal raggruppamento temporaneo di professionisti composto per il progetto di architettura – restauro da **TA Torsello Architettura | Alberto Torsello e Studio SERES**, dall'architetto **Ottavio di Blasi & Partners** per il progetto architettonico, da **Studio Milan Ingegneria** per la progettazione strutturale e dalla società **TFE Ingegneria** per la progettazione degli impianti e la prevenzione incendi. La direzione lavori è stata affidata a **TA Torsello Architettura | Alberto Torsello**. Ditta esecutrice dei lavori **Setten Genesis S.p.A.**

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia (ASAC) documenta l'attività della Fondazione fin dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895, conservando materiali relativi agli artisti, alle opere e alle diverse discipline che ne hanno attraversato la storia. Un patrimonio straordinario, una vera e propria Wunderkammer contemporanea nello spirito di Aby Warburg, articolato nella **Biblioteca**, situata nel Padiglione Centrale ai Giardini, e nel **Fondo Storico**, conservato presso il VEGA di Porto Marghera. La Biblioteca, specializzata nelle arti contemporanee, raccoglie tutti i cataloghi delle attività della Biennale e conserva un patrimonio di oltre 164.000 volumi e 3.200 periodici. Il Fondo Storico, nucleo centrale dell'Archivio, comprende oltre 10.000 fascicoli, affiancati da una ricchissima fototeca, mediateca, Fondo Artistico, manifesti, rassegne stampa e materiali eterogenei, tra cui fotografie, carteggi, audiovisivi, partiture, opere d'arte e dischi in vinile. **Con il trasferimento dal VEGA di Porto Marghera alla nuova sede dell'Arsenale, l'Archivio Storico entra pienamente nel sistema degli spazi espositivi della Biennale, tra Arsenale e Giardini, rafforzando il legame tra memoria, ricerca e produzione contemporanea.**

Dopo le tre giornate di presentazione, proseguiranno i lavori di allestimento e il trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee dal Vega di Marghera alla nuova sede dell'Arsenale.

IL PROGRAMMA – 1, 2, 3 GIUGNO

Lunedì 1° giugno dalle ore 15.30 alle 17.00 e dalle 18.00 alle 19.30, il programma di performance prevede: *Body as Archive*, progetto della Biennale Danza a cura di **Wayne McGregor** sviluppato con AISOMA, strumento coreografico alimentato dal machine learning; *WATERMARKS*, di e con **Maria Magdalena Campos-Pons** e **Kamaal Malak**, artisti partecipanti alla Biennale Arte 2026; *We Were Together, I Forget the Rest*, azione performativa della Biennale Teatro, a cura di **Willem Dafoe**, dedicata al tema della memoria e costruita a partire dai materiali dell'Archivio Storico.

Martedì 2 giugno il programma si aprirà alle ore 11.00 con la lecture di **Wang Shu** e **Lu Wenyu**, Direttori della Biennale Architettura 2027, dedicata alla loro ricerca e alla loro visione progettuale come architetti fondatori di Amateur Architecture Studio. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.00, saranno riproposte le performance *Body as Archive*, *WATERMARKS* e *We Were Together, I Forget the Rest*. Alle ore 17.30 **Alberto Barbera** sarà protagonista di una conversazione con cinque giovani studiose e studiosi di cinema su aspetti significativi della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, di cui è direttore artistico. Gran finale alle ore 21.30 con il concerto *Yet Darkness Held No Seraphim* di **Caterina Barbieri**, direttrice della Biennale Musica, ideato appositamente per i nuovi spazi dell'Archivio.

Mercoledì 3 giugno gli spazi restaurati saranno aperti al pubblico per un **open day** dedicato alla scoperta della nuova sede dell'Archivio Storico. Le visite si terranno dalle ore 11.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30).

LINK ALLE IMMAGINI: <https://we.tl/t-iwaWw2EVb4QhfVmk>

Per informazioni

Ufficio Stampa Architettura, Arti Visive, Archivio Storico

La Biennale di Venezia

T: +39 041 5218 849 | pressoffice@labiennale.org

Sito web: www.labiennale.org

Facebook: La Biennale di Venezia | X: @la_Biennale

Instagram: @labiennale | YouTube: BiennaleChannel